

marie claire

Maison



ARREDARE UNA GIORNATA D'ESTATE
ARCHITETTURE SULL'ACQUA
MARRAKECH. I NOSTRI INDIRIZZI

GIUGNO/LUGLIO 2025
EDIZIONE ITALIANA €4,90



HEARST MAGAZINES ITALIA SPA - ANNO 23 - N. 6/7 - GIUGNO/LUGLIO 2025 - € 4,90 - IN EDICOLA DAL 12 GIUGNO 2025 - "POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. IN A. P.D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004) ART. 1, COMMA 1, LO/MI"



Sopra. L'installazione *Social Nomad* vista dai giardini della Villa Reale sede della Galleria d'arte Moderna di Milano. Le tende rigate bicolore *Monofalda* (guidotoschi.it) e gli arredi da esterno (ethimo.com) fanno parte del progetto firmato dallo Studio Matteo Thun & Partners.

EXTRA-ORDINARY LIVING

In occasione dell'ultima
Milano Design Week
Marie Claire Maison ha presentato
alla Galleria d'Arte Moderna
Trilocale, un'installazione
ideata dallo Studio
Matteo Thun & Partners

di Francesca Valan
foto Fulvio Lacitignola

“Il nostro modo di essere, relazionarci e vivere è in continua evoluzione. *Trilocale* indaga gli stili di vita dell'abitare contemporaneo dove gli ambienti diventano esperienze emotive, riflesso del viaggio personale”. Così Antonio Rodriguez dello Studio Matteo Thun & Partners sintetizza il progetto commissionato da Marie Claire Maison e presentato durante l'ultima Design Week di Milano nell'ambito de *La casa dell'architetto*. La location è unica: le sale a piano terra della Villa Reale progettate a fine Settecento da Leopoldo Pollack, oggi sede della Galleria di Arte Moderna. Qui visse il conte Ludovico Barbiano di Belgiojoso. Il suo *appartement* rispondeva all'*art d'habiter* e alle avanzate esigenze abitative dell'epoca. *Trilocale* interpreta gli stessi spazi - tre interni e un esterno - aggiornandoli al nostro tempo. Arredi, tessuti e rivestimenti sono realizzati su misura in collaborazione con brand d'eccezione: riprendono i colori degli stucchi e i canoni monocromatici delle stanze neoclassiche creando un dialogo visivo tra passato e presente.





KIDULT

Una sala avvolgente, arredata con divani per giganti che ci hanno fatto sentire più piccoli e ritornare idealmente bambini. È la prima stanza del percorso e si chiama *Kidul* (kid + adult): in passato era adibita a Sala di Compagnia, ha tre grandi aperture ad arco che si affacciano sul giardino e uno splendido soffitto a rosoni con decorazioni dorate. Lo spazio pensato dagli architetti è arrotondato con pannelli in legno cannettato. È tutto giallo, uno dei colori preferiti dai bambini: instabile e vivace stimola l'immaginazione. I visitatori potevano sdraiarsi a testa in su e cercare i grifoni e gli uccelli dipinti sul soffitto o accarezzare cuscini-peluche alieni, morbidi e pelosi: oggetti "transizionali" pensati per amplificare il benessere tattile ed emozionale. Una stuoia accompagna il percorso all'esterno verso il giardino.



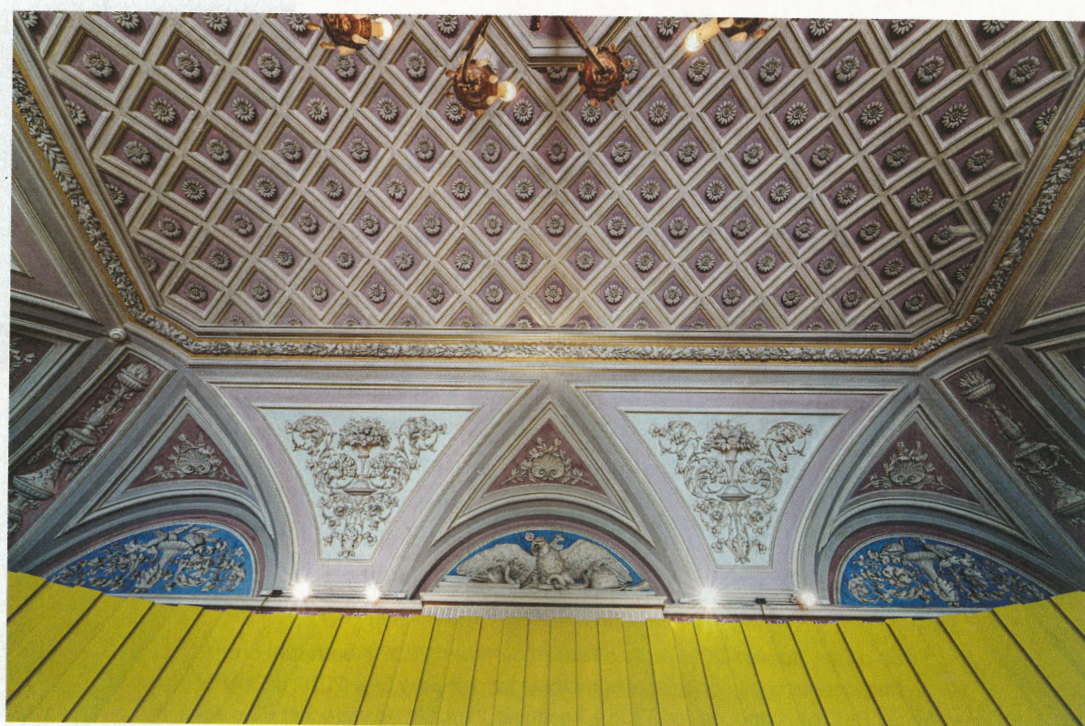


Pagina accanto. In alto. L'installazione *Kidult*: divano modulare *Dorvan* (desiree.com) con *Monster*, cuscini in feltro (lpj-shop.com).

A terra *Milo* 100% in poliestere riciclato per in&outdoor (object-carpet.com). Di Gio Ponti *Bilia mini* (fontanaarte.com).

A destra. Sul tavolino *Homan* (desiree.com) ceramiche *Cloud and Alev* (raawii.eu). A sinistra. Cuscini *Arreda and Avi*, (desiree.com).

In questa pagina. Sopra. Da sinistra: Maria Chiara Di Trapani, Elisa Ci Penagini, Silvia Robertazzi, Giulia Ossola della redazione di Marie Claire Maison. In basso. Il soffitto decorato e la luce direzionata *High Voltage System* (reggiani.net).





ZONA ADIEU

L'uscita del *Trilocale*, allestita in quella che un tempo era la Camera del cameriere — una stanza di servizio — si trasforma in un accogliente ambiente di passaggio dove i visitatori possono accomodarsi sulle *dormeuse* in velluto viola antico e sfogliare le cartoline souvenir del progetto. Un invito a salutarsi senza fretta.



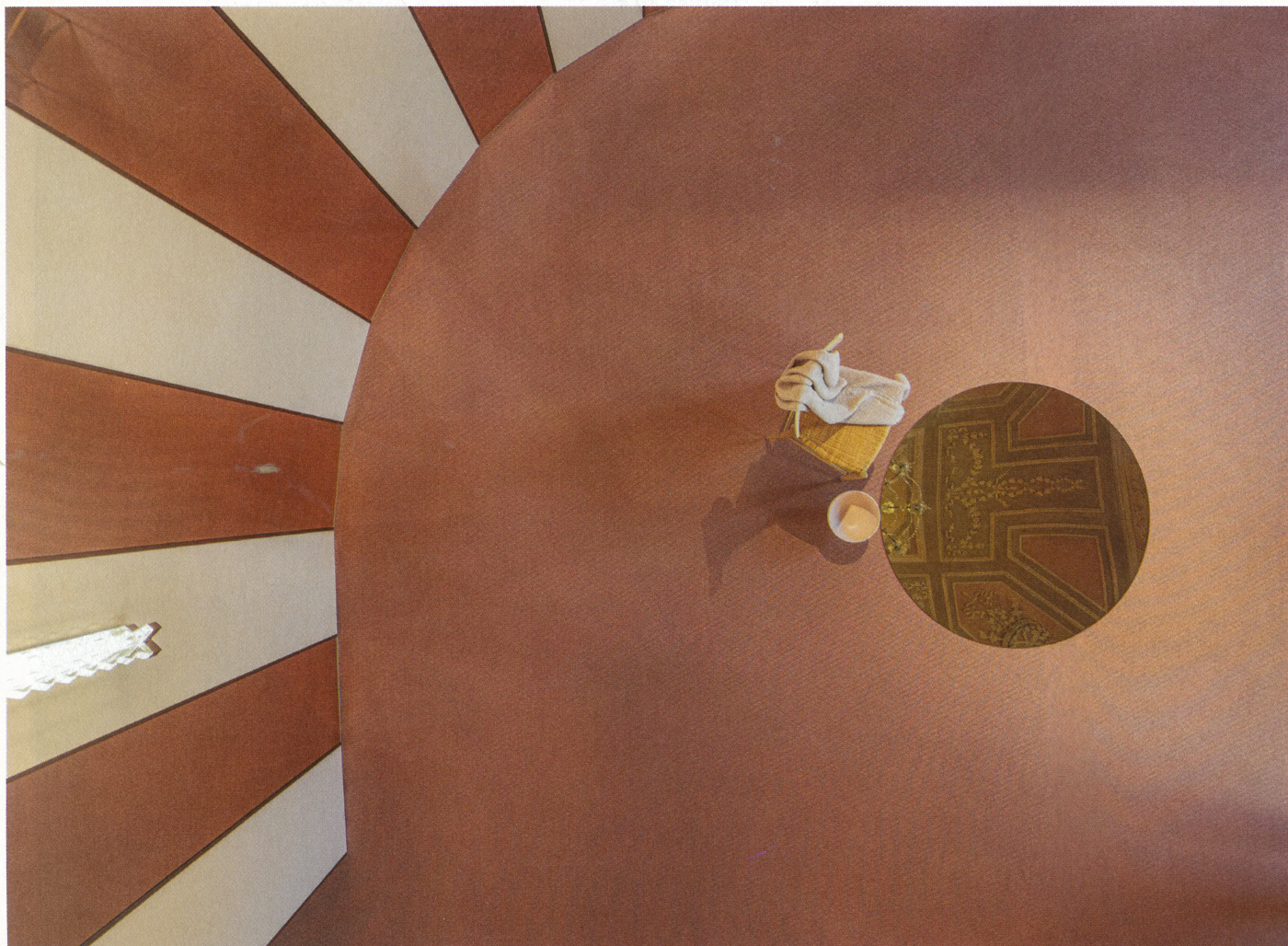
In alto. Nella *zona Adieu*: i due divani *Homan* (2025) e il coffee table, *Kublo* (2025) - entrambi progetto firmato da Matteo Thun & Antonio Rodriguez, per Desiree (desiree.com) - poggiano sul morbido tappeto *Silky Seal* (2018) di Object Carpet (object-carpet.com). Nella pagina accanto. Sopra. *Tinder Bed*, prototipo, design Thun e Rodriguez (turri.it) e *Handcrochet Plaid* (lpj-shop.com). La testata del letto è in laminato *Metallo 954* (abetlaminati.com). La pannellatura che assorbe i rumori si chiama *ECOrange Wave* (slalom-it.com). Tappeto *Glory* (object-carpet.com). A sinistra. *Vienna*, biancheria da letto in fiandra (quagliotti1933.it). A destra. Ceramiche *Alev and Strøm* (raawii.eu).



TINDER ROOM

Nel locale un tempo destinato alla stanza da letto del conte Belgiojoso è stata allestita la *Tinder Room*, una camera *non* matrimoniale, a letti separati, progettata nei diversi toni del muschio. Sembra di essere in un bosco, il soffice tappeto attutisce i passi e le pareti in feltro fonoassorbente ovattano i rumori. Il verde aumenta il silenzio visivo e predispone all'ascolto. L'installazione è realizzata con velluti preziosi e lane rigenerate, al centro i letti singoli sono collegati da preziose frange a catenella: un segnale delicato di unione e vicinanza. Camera *senza boudaries*, dedicata a un nuovo approccio alla vita notturna, consente il piacere di condividere l'intimità del letto e la libertà di dormire separatamente. Riposarsi in solitudine migliora la qualità del sonno e incide sulla salute fisica e psicologica. Il progetto ha interpretato nuovi equilibri e forme più libere di legami sentimentali.





PURIFICATION BATH

Un caleidoscopio di vetro in cui la nostra persona, moltiplicata dal gioco di specchi, diventa protagonista della scena e parte integrante dello spazio, *Purification Bath* è un'interpretazione delle nuove aree dedicate al benessere. Negli stessi locali, più di due secoli fa, si trovava l'appartamento del bagno, composto da: vasca, cucinetta del bagno, gabinetto della cipria e piccolo guardaroba. Una novità assoluta per la cultura milanese. Il bagno di Trilocale è uno luogo concettuale, uno spazio per isolarsi, per prendersi cura di sé, rilassarsi e riflettere. L'atmosfera è rosa, il colore della pelle, che evoca la morbidezza e l'intimità. I toni ramati e metallici dei lavabi e del piatto doccia centrale citano la vasca da bagno in rame e i rubinetti in ottone del passato.





Sopra. Disegnano lo spazio le lastre in StrideUp *Nuances Rosa* (italgranitigroup.com) alternate a specchi dello stesso formato. Piatto doccia: (newform.it). In rosa, la copertura a terra ecologica *Milo* (object-carpet.com). Sedia *Superleggera* (cassina.com). Nella pagina a fianco. Sopra. Vista dall'alto della *Purification Bath*. A sinistra. *Solo Steel*, lavabo freestanding (newform.it), sgabello *Backenzahn* (philippmainzer.com) e ceramica *Strøm*, (raawii.eu). Set di asciugamani: *Linge*, *Crel*, *Crisp*, *Lipe New* (societylimonta.com). A destra. Luce da muro *Frenesi*, in vetro in lastra con led integrato, design Studio Luca Guadagnino (fontanaarte.com). Sotto. Un angolo dell'allestimento a cura di Giovanardi (giovanardispa.com).





In questa pagina. Sopra. Tende *Pavillon Marquise* (guidotoschi.it). Sedute in vimini intrecciato e tavolino *Loto* (ethimo.com).
 Nei vasi luci *Portofino* (nemolighting.com) Sotto. Letto lounge *Essenza* (ethimo.com) per due.
 Nella pagina accanto. Sopra. L'installazione *Social Nomad* vista dai giardini della Villa Reale.
 A sinistra. Colonna *Doccia Outdoor* (newform.it). A destra. Sedute in vimini intrecciato (ethimo.com).





SOCIAL NOMAD

Allestita nel magnifico giardino all'inglese, scenario delle feste e dei ritrovi mondani della società milanese settecentesca l'installazione *Social Nomad* è dedicata all'accoglienza: quattro salottini e quattro *cabanas* con lettini offrono un rifugio all'aperto, tra relax e convivialità. Le tende a righe bianche e rosso mattone, iconiche, araldiche, create per l'occasione, sembrano appartenere da sempre alla villa. Evocano la famosa tenda greca, una struttura effimera costruita in mezzo al giardino ispirata alle coffee-house inglesi del Settecento. Erano delle piccole costruzioni private, situate in un punto panoramico dei giardini, che fornivano frescura e ombra in estate e garantivano la necessaria discrezione per accogliere ospiti di riguardo lontano dalle formalità. L'allestimento ha reinterpretato lo spirito di quei ritrovi in chiave contemporanea.





LA CASA DELL'ARCHITETTO

Trilocale

A project by

Marie Claire Maison

Curated by

Matteo Thun & Antonio Rodriguez

Exhibition design coordination

Eugenio Fusarini, Ivano Viceconte (KIWI)

Organizational team

Irene Arescaldino

Main partner

Giovanardi S.p.A.

Partner

Desiree, Ethimo, Italgraniti, Newform,
Object Carpet, Quagliotti, Turri | part of Dexelance

Technical partner

Abet Laminati, FontanaArte, Guido Toschi Marazzani Visconti,
LPJ Studios, Nemo Lighting, Panzeri, Reggiani Lighting, Slalom,
Society Limonta

Greenery

Viridea

Official apparel

Uniqlo

Wine partner

Feudi di San Gregorio

Official Water

Valverde

Thanks to

Collection Particulière, e15 distributed in Italy by Canova, raawii, Venini



In senso orario. Sopra. La Villa Reale inserita nel giardino e nella città. Sedute in vimini intrecciato e tavolino *Loto* (ethimo.com), con luci *Firefly in the sky* (panzeri.it). Sul tavolino *Storm*, *Omar bowl*, *Alev vase* (raawii.eu). Gli architetti Matteo Thun (a sinistra) e Antonio Rodriguez. Un dettaglio delle tende rigate bicolore *Pavillon Marquise* (guidotoschi.it).